

## I giallumi della vite – estirpare i ceppi colpiti

La flavescenza dorata rappresenta un serio pericolo per la viticoltura altoatesina e se non controllata, si diffonde molto rapidamente. Il rischio non può e non deve essere sottovalutato. Si tratta di una malattia da quarantena, che quest'anno è "esplosa" in alcuni comprensori viticoli dell'Italia settentrionale, situazione che ha avuto come conseguenza un numero molto elevato di estirpazioni.

### È necessaria una più estesa sensibilizzazione

Negli ultimi anni, tramite circolari, articoli specialistici, convegni e riunioni in campagna sono state fornite molte e dettagliate informazioni sui giallumi della vite. Sono anche stati riportati i risultati del monitoraggio in atto da anni (che coinvolge il Servizio Fitosanitario provinciale, il Centro di Consulenza e il Centro di Sperimentazione Laimburg). Nonostante tutti gli sforzi, la sensibilità dei viticoltori nei confronti di queste patologie rimane scarsa. Per risvegliare l'interesse, il Consorzio Vini Alto Adige ha avviato un progetto-pilota per il contenimento della flavescenza dorata, per il quale è stato incaricato il Controllo Qualità Alto Adige – SQK (con controlli nei vigneti della Bassa Atesina, dell'Oltradige e della Val d'Adige tra metà agosto e inizio ottobre). In prima linea i controlli sono stati svolti a carico di Chardonnay e, nelle zone ad elevata pressione infettiva, anche di Pinot grigio. Tutti i ceppi sintomatici sono stati contrassegnati con un nastro (vedi foto). Data la carenza di risorse umane, non è stato possibile controllare tutti i vigneti registrati. Per il 2022 è in programma una ripetizione del progetto con personale aggiuntivo.

### Situazione attuale – evoluzione dell'attacco

Nell'ambito del monitoraggio di quest'anno (Servizio Fitosanitario Provinciale, Centro di Consulenza, Centro di Sperimentazione Laimburg) sono stati rinvenuti finora **643** ceppi sintomatici, coltivati in tutti i distretti del comprensorio viticolo altoatesino.

È fonte di preoccupazione il fatto che **74** di essi fossero colpiti da flavescenza dorata. I Comuni nei quali sulla base degli attuali risultati si indicheranno nuove zone infette sono: Salorno, Cortina, Magré, Termeno, Montagna, Egna, Appiano, Caldaro e Bolzano.

### Estirpare le viti contrassegnate



**Consigliamo di estirpare tutte le viti (compreso l'apparato radicale) che negli ultimi mesi sono state contrassegnate per la presenza di evidenti e tipici sintomi della malattia. Il consiglio si riferisce anche a quelle zone nelle quali finora non è stato individuato alcun caso di flavescenza dorata.**

I conduttori dei vigneti nei quali è stata riscontrata la presenza della **flavescenza dorata** vengono informati via PEC da parte del Servizio Fitosanitario Provinciale. In questi casi è **obbligatorio estirpare tutte le viti sintomatiche compreso l'apparato radicale** entro 15 giorni a far capo dalla data di notifica dell'ordine di estirpazione. Se all'interno di questi impianti si rinvenivano altri ceppi sintomatici, il proprietario/conduttore è tenuto a procedere all'immediata estirpazione totale dei ceppi sintomatici e senza attendere ulteriori esiti di esami di laboratorio.

L'inosservanza dell'obbligo di estirpazione comporta l'erogazione di una sanzione amministrativa. Inoltre l'estirpazione può essere eseguita d'ufficio, con spese a carico del proprietario/conduttore.

### Estirpare i vigneti abbandonati

Tutti i vigneti abbandonati situati nel territorio della Provincia di Bolzano devono essere estirpati dal proprietario o dai soggetti abilitati a qualunque titolo.